

N. 7049

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: L'ISPETTORE GENERALE

Metraggio { dichiarato
accettato 2830

Marca: WARNER BROS.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DANNY KAYE — BARBARA BATES — WALTER SLEZACK — GENE LOCKHART

Regia: HENRY KOSTER

TRAMA

Georgi e il suo socio Yakov, ambedue zingari, si trovano nella cittadina di Brodney per vendere il loro Elisir che rende la vita lunga e guarisce da tutti i mali. Essi riescono a vendere quasi tutta la loro medicina, quando uno degli abitanti si accorge della truffa, per cui sono costretti a fuggire. Georgi spinto dalla fame, entra a Brodney, e viene scambiato per l'Ispettore Generale, il quale è autorizzato dall'imperatore a controllare l'operato degli uomini preposti ai pubblici uffici.

Il sindaco della città, offre a Georgi grande ospitalità, con banchetto e musiche. Georgi s'innamora di una graziosa ragazza e vuole fuggire con lei. Ma in quel poco gradito ospite, ecco ricomparire il socio Ya-

kov, il quale si qualifica servitore dell'Ispettore Generale. Egli ingiunge a Georgi di orestare nella città e di operare per il bene del popolo. Yakov spera così di potersi appropriare di molto denaro.

Georgi invece prende molto a cuore la sua carica, e ordina una revisione di tutti i libri contabili. Il sindaco, messo alle strette decide di farlo uccidere. Ma l'omicidio viene sventato dalla ragazza amata da Georgi

Quando il vero Ispettore Generale arriva Georgi viene condotto in prigione per essere poi impiccato. Ma Yakov presente le sue credenziali firmato dall'Imperatore, per cui il vero Ispettore viene messo in prigione e Georgi liberato. Ma Georgi non potendo accettare questo inganno, confessa la sua vera identità e nello stesso tempo denuncia all'Ispettore generale le angherie e i soprusi del sindaco e dei suoi compagni nei riguardi del popolo. L'Ispettore riconoscente per l'operato di Georgi lo nomina Sindaco della città di Brodney.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

13 NOV. 1950

P. C. C.
D. G. de Piro

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro